



Ai Docenti neo assunti
Proff. Simonetti Enrico Salvatore
De Leo Rosa

Ai Docenti tutor
Proff. Valentino Caterina
Decesare Silvia

Al Comitato per la Valutazione
dei docenti
Tummolo Antonio
Caputo Antonia
Dicesare Silvia

Al Direttore s.g.a.
All' Albo pretorio
Amministrazione trasparente

Al Sito web

OGGETTO: Piano di Istituto dei docenti in Anno di prova, formazione neoassunti 2023/24

Il Dirigente scolastico

Visto	L'art. 437 del D.L.vo 16.04.1994 n. 297;
Vista	La legge 107/2015 all'art. 1 commi 115-120 che ha disciplinato le procedure relative all'anno di prova dei docenti assunti a tempo indeterminato;
Visto	il D.M. n° 226 del 16/08/2022 e l'allegato A al D.M.;
Visto	Il D.Lvo 73/2021, particolarmente l'art. 59;
Visto	Il D.L. 36/22 convertito con modifica dalla Legge 29.06.22, n.79;
Vista	La nota MI prot. n. 65741 del 07.11.2023;
Vista	Nota USR per la Puglia prot. n. 65741 del 07.11.23;
Vista	La designazione del collegio docenti del 04.09.2023;
Viste	Il proprio decreto di nomina dei docenti tutor, agli atti della scuola;
Visto	Il Rav , il PDM di istituto nonché il PTOF della scuola;

Predisporre

il seguente piano di formazione di istituto per i docenti neo-assunti in servizio, nella convinzione che la formazione e la riflessione sull'azione didattica assumono un ruolo strategico per la crescita professionale e per il miglioramento del sistema scolastico.

Funzione e attività del docente Tutor

Sono stati individuati docenti tutor dei docenti in anno di prova a fianco riportati i professori:

Tutor	Docente neo assunto
Caterina VALENTINO	Enrico Salvatore SIMONETTI
Silvia DICESARE	Rosa DE LEO

Il tutor, in quanto docente esperto, funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come «mentor».

Il tutor, in quanto docente esperto, :

- accoglie nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la partecipazione alle attività collegiali;
- collabora alla stesura del bilancio delle competenze iniziali e al successivo piano, o patto, per lo sviluppo professionale, nel quale dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi formativi che si intendono perseguire;
- offre la propria disponibilità all'ascolto, alla consulenza e alla reciproca osservazione in classe, attività di peer to peer.

Egli è un:

1. Istruttore in quanto trasferisce informazioni;
2. Facilitatore perché sostiene lo sviluppo di competenze specifiche;
3. Moderatore in quanto favorisce la comunicazione e la condivisione nel gruppo.
4. Supervisore professionale

Quindi il docente tutor deve saper guidare e coinvolgere, curando aspetti didattici e metodologici, sulla gestione della classe. Organizza incontri di progettazione e osservazione reciproca.

Il tutor è chiamato anche a presentare in sede di Comitato di valutazione l'approfondimento didattico, il lavoro di formazione e la partecipazione alla vita della scuola compiuti dal docente neoassunto, in quanto è la persona, che avendo accompagnato tutte queste tappe, è in grado di evidenziare il valore del docente che ha affiancato in termini di crescita professionale e di contributo alla comunità educante.

Il tutor accogliente si configura quindi per certi aspetti come un "pari" del docente in formazione, diversamente da altre figure di tutor coinvolte nella formazione iniziale dei docenti. Come evidenzia anche il *Dossier Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio* il tutor mette in gioco più competenze, coniugando a un tempo il proprio sapere didattico con competenze di tipo "organizzativo" e "professionale".

Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, Impegni e riconoscimento del tutor incontri propedeutici per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo. osservazione, documentazione, valutazione) saranno attestate e riconosciute come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015 per un totale di 10 ore.

L'attività del tutor sarà coordinata dal Dirigente scolastico, che valuterà l'opportunità di incontri periodici nei quali si potrà prevedere l'assistenza di ispettori tecnici.

In considerazione della delicatezza della materia e al fine di garantire la necessaria riservatezza, il docente tutor dovrà monitorare costantemente le attività e relazionare gli esiti direttamente e in modo esaustivo al Dirigente scolastico.

Il docente neo assunto




A norma dell'art.3 del DM 226/22, il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corso dell'anno


scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche, al superamento del test finale e alla valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio.

Si ricorda che i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108.

Il percorso formativo

Il DM citato esplicita in dettaglio tutte le tappe dell'anno di formazione e gli adempimenti del docente neo-assunto. L'anno di formazione e di prova del personale docente prevede una serie di fasi, strettamente correlate e coordinate tra loro, tutte funzionali alla predisposizione del colloquio innanzi al Comitato di Valutazione e al superano dell'anno di prova.

Modello formativo					
Fasi	Attività	Contenuti	A cura di	Ore	
<p>1</p> 	Incontri propedeutici	Saranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione	Direzione Regionale su base provinciale	6	3
	Incontri di restituzione finale	Finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'anno formativo, anche attraverso lavori svolti e testimonianze	A cura della Scuola Polo di Ambito		3
<p>2</p> 	Laboratori formativi	Le tematiche saranno quelle previste dall'art. 8, comma 4 del D.M. n. 226/22. Avranno carattere trasversale, operativo e tesi a sviluppare metacognizione	Ambito Sede dell'Ambito	12	
<p>3</p> 	Attività di peer to peer	Attività che si propone di migliorare le pratiche didattiche attraverso una riflessione condivisa tra docente tutor e docente neoassunto	Scuola di servizio	12	

4	Attività sulla piattaforma INDIRE	modalità on-line	I docenti devono registrarsi http://neoassunti.indire.it	20
				
Percorso formativo				Ore 50

Il modello formativo comprende una dimensione individuale e riflessiva e una dimensione collettiva e di scambio reciproco

L'incontro iniziale (3 h), che si terrà nel mese di gennaio a cura dell'USR Puglia, è finalizzato a illustrare le modalità, i compiti e i principali strumenti utilizzati nel percorso formativo, a far conoscere le aspettative dell'amministrazione e della scuola nei confronti dei neo-assunti, mentre quello finale, sempre da tre ore per una riflessione condivisa di quanto svolto.

I Laboratori formativi dedicati articolati di norma in 4 incontri della durata di 3 ore, sono progettati a livello territoriale e si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.

La documentazione prodotta e l'attività di ricerca, svolta dai docenti neoassunti nel corso dello svolgimento delle attività laboratoriali, confluiscono nel Portfolio professionale del docente.

Il Bilancio delle competenze e il Patto formativo

Il primo step è tracciare un primo Bilancio delle competenze, a norma dell'art.5 del DM 226/22.

Il docente in anno di prova deve redigere, con l'aiuto del tutor il Bilancio iniziale delle competenze, completo del Curriculum Vitae.

Un'elaborazione accurata del Bilancio consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;

Il Bilancio è strutturato in 3 aree; ogni area è a sua volta articolata in 3 ambiti, per un totale di 9 ambiti. Aree e ambiti costituiscono "le dimensioni generative" delle competenze che il docente interpreta ed esprime nell'esercizio quotidiano della propria professione.

Si sottolinea che il Bilancio iniziale non ha un carattere valutativo ma è pensato per supportare il docente in un processo di auto-valutazione.

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, **il Patto formativo**. In quest'ultimo devono essere indicate le azioni formative che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova che colmino le lacune e potenzino le competenze possedute per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso. Il bilancio completo in ogni sua parte e conforme alla versione elaborata nell'ambiente INDIRE, dovrà essere inviato a cura del docente alla email istituzionale fgpc180008@istruzione.it alla scrivente entro **il 30.11.23**.

In data **05.12.23** sarà sottoscritto il patto formativo in presidenza alle ore **15.30**.

“Il Dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative ...”

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Articolazione dell'attività “Peer to peer”

La fase Peer to peer comprende ore di attività pratica didattica, svolte con il supporto del docente tutor della scuola di servizio. Essa è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

Tale attività è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche del docente neoassunto e alla riflessione con tutor e con i pari sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento:

il clima della classe; la dinamica docente/alunni; il sostegno alla motivazione degli allievi; la capacità di generare e sostenere una relazione serena e positiva; le scelte metodologiche; la dimensione organizzativa; la costruzione di adeguate esperienze di verifica degli apprendimenti; la capacità di implementare nella didattica ordinaria una progettazione che miri alla costruzione delle competenze degli studenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto.

Alle attività di osservazione sono dedicate 12 ore , così articolate:

- 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso: momento di raccordo preventivo, in cui concordare tempi e modalità della presenza in classe, strumenti utilizzabili, gestione delle attività, con particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento degli alunni, alle strategie per l'inclusione e alla scelta delle risorse didattiche;
- 4 ore di osservazione del docente neoassunto nella classe del docente tutor accogliente;
- 4 ore di presenza del tutor accogliente nella classe del docente neoassunto (l'osservazione dovrebbe cogliere priorità, regolarità, stili di lavoro rilevabili in un'ora di lezione, scandita in unità temporali più ridotte, corredate da riflessioni sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa ed autentica, sulle dimensioni operative e collaborative richiamate nei documenti nazionali del curricolo);
- 1 ora di valutazione dell'esperienza realizzata.

Si allega un modello di registro di attività Peer to Peer , il modello di progettazione attività e un protocollo di osservazione reciproca del peer to peer.

Laboratori formativi

A norma dell'art.8 del DM 226/22, le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Ogni docente in periodo di prova, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività. Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore.

È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neoassunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11.

Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti aree trasversali, fermo restando che altri temi potranno essere inseriti in base a bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriale e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento:

- attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
- valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

Formazione on line

La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina e monitora le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti in periodo annuale di prova in servizio durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta ed è già attiva.

La formazione on-line del docente in periodo di prova avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- a. analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b. elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c. compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d. libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione, che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:

- Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

- Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

L'apertura dell'ambiente on line, predisposto da INDIRE, avverrà entro questo mese di novembre.

Portfolio professionale

Il docente nel corso del periodo di prova curerà la predisposizione e redazione del proprio Portfolio professionale, in formato digitale.

Esso dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

Il Comitato di valutazione

*istituito ai sensi del comma 129 dell'art.1 della Legge 107 del 2015
(Art. 13 del D.M. 226/2022)*

Il comitato di valutazione si riunirà , in forma ristretta, il giorno 13.06.2024 alle ore 17.00 per discutere in ordine ai seguenti argomenti:

1. Consegna da parte del dirigente di tutta la documentazione contenuta nel portfolio professionale dei docenti neoassunti;
2. Individuazione dei criteri di valutazione dell'anno di prova e delle attività di formazione;
3. Organizzazione del colloquio finale

Il comitato di valutazione integrato dai docenti Tutor il giorno 15.06.2024 alle ore 10:00 si riunirà per discutere in ordine ai seguenti argomenti:

1. Ascoltare il colloquio del docente neoassunto;
2. Ascoltare l'istruttoria del tutor;
3. Esprimere il parere (obbligatorio e non vincolante per il dirigente scolastico) di conferma o meno in ruolo.

Criteri per la Valutazione del docente in periodo di formazione e di prova

Il periodo di formazione e di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti propri della funzione docente (D.M. 226/22, Art. 4, comma 1):

- a) Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b) Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c) Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d) Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti alla funzione docente;
- e) Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

L'allegato A struttura i momenti di osservazione in classe, da svolgersi a cura del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso riferite alle seguenti aree:

- Informazioni di contesto
- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi ed inclusivi
- Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare
- Processi di valutazione

Il colloquio finale

Al termine del percorso formativo "...il docente sostiene un colloquio innanzi il Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'all. A, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio."

Nell'ambito del colloquio, dunque, si discuterà anche dell'attività di "peer to peer ed osservazione in classe",

effettuata tramite le succitate schede di cui all'Allegato A, e si valuteranno conseguentemente gli aspetti/competenze mostrate durante la medesima (attività) e riferite a:

- a. modalità di conduzione delle attività e delle lezioni;
- b. sostegno alle motivazioni degli alunni;
- c. costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti;
- d. modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

In particolare, andranno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale. In sostanza, indicatori e descrittori dell'Allegato A permettono di verificare il possesso e l'esercizio dello standard professionale, nonché della capacità didattica mostrata dal docente in anno di prova "sul campo", ossia durante l'attività svolta nel corso dell'osservazione.

Il Ministero suggerisce di attenzionare gli elementi contestuali che hanno influito sul percorso esperienziale del docente, la sua partecipazione alla vita della scuola, le forme di tutoring e ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a "raccontare" e a "raccontarsi" al Comitato.

Recita l'Art. 13 del D.M. 226/2022 espressamente

... "Il Comitato procede contestualmente al colloquio all'accertamento (di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 226/22) verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente attraverso un test finale sottoposto al docente che consiste "nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di

osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”. Per le finalità di cui al presente comma e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l’allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all’articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma. Il test finale (elemento di novità rispetto alle precedenti procedure per l’anno di prova) concorre, insieme al colloquio, alla valutazione finale del percorso di formazione. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il personale docente effettua un secondo percorso di formazione e prova, non ulteriormente rinnovabile.

I docenti in anno di prova consegneranno, entro le **ore 10.00 del 10 Giugno 2024**, tutta la documentazione contenuta nel portfolio professionale e **15.06.2024** alle ore 10:00 sosterranno, innanzi al Comitato di Valutazione, che si riunirà il un colloquio che prenderà avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione compiute.

La scrivente entro il 31.8.2023 adotta e comunica ai docenti neoassunti il provvedimento di conferma in ruolo.

In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

In caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova.

Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Giuliana Colucci

Si allegano i seguenti Materiali e documenti:

1. Bilancio Inziale delle Competenze
2. Bozza patto per lo sviluppo professionale da proporre al dirigente e concordare con il tutor;
3. Attività di peer-to-peer;
4. All. A di cui al D.M. 226/22;
5. Cronoprogramma riepilogativo